

Rapporto di ricerca COI Realizzato dall'Ufficio Immigrazione di ARCI nazionale -aggiornato al 31 ottobre 2023

CONTESTO ngo		NOTE
Paese di origine	Tunisia	N/D
QUESITO COI		NOTE
Tematica	Costumi sociali	Bambini "Zouhri"
Formulazione quesito COI	1. Informazioni sulla esistenza della credenza dei bambini "Zouhri" in Tunisia	
Disclaimer metodologico		
<ol style="list-style-type: none"> Oggetto della ricerca è la mera esistenza di una data credenza a livello comunitario, non la fondatezza della stessa o dei fatti di cronaca ad essa collegati. In questo senso, stante la natura della indagine stessa, si è reso utile anche il ricorso a fonti dubbie (in particolare fonti media locali), senza procedere ad un'analisi analitica della natura della fonte (in termini di scientificità, fondatezza e imparzialità); Le traduzioni dalla lingua araba sono state compiute attraverso il ricorso a traduttori informatizzati, e come tali non sono da considerarsi traduzioni professionali; Stante la natura della credenza in questione, simile e comune in diversi paesi, si è reputato utile raccogliere fonti atte a verificare la natura regionale della credenza; Il presente Ufficio resta a disposizione per confrontarsi relativamente alle fonti e ai contenuti citati, oltre che per eventuali approfondimenti rispetto ai quesiti posti e le risultanze emerse 		
Roma 31/10/2023		

ooo

1. Informazioni sulla esistenza della credenza dei bambini "Zouhri" in Tunisia

Contesto

Uno studio etnografico relativo alla magia e alla stregoneria in Tunisia, permette di inquadrare come, nonostante la natura dei cambiamenti che le società arabe hanno sperimentato, specialmente lo sviluppo dell'educazione e dei servizi, le pratiche magiche esistono ancora e imitano le aspirazioni degli individui per raggiungere i loro obiettivi. Le pratiche magiche e la stregoneria sarebbero infatti diventate un'industria per il profitto finanziario. Allo stesso tempo, risulterebbe una forte relazione tra magia e religione nelle società arabo-islamiche. La religione islamica proibisce la magia e allo stesso tempo usa la religione per promuovere pratiche magiche. Piuttosto, in altri momenti è un componente del processo magico, come l'uso di versetti coranici o il mago che imita il ruolo di una persona religiosa.

Nonostante le molteplici classificazioni della magia, essa è generalmente classificata nella civiltà araba in due tipi principali, cioè magia bianca e magia nera, ovvero magia benefica e magia

Servizi di ricerca e formazione COI – Country of Origin Information

dannosa. La credenza esisterebbe ancora nelle società arabe, inclusa la Tunisia, secondo la quale sarebbe possibile raggiungere gli obiettivi degli individui attraverso pratiche magiche e di stregoneria. In questo senso si individua la figura di impostori e truffatori che si impegnano in attività eventualmente criminose:

“...Despite the nature of the changes that Arab societies have witnessed, especially the development of education and services, magical practices still exist and mimic the aspirations of individuals to achieve their goals. Magical practices and sorcery have become an industry for financial profit – There is a strong relationship between magic and religion in Arab Islamic societies. The Islamic religion forbids magic, and at the same time uses religion to promote magical practices. Rather, at other times it is a component of the magical process, such as using Quranic verses or the magician imitating the role of a religious person in order to deceive. – Despite the multiple classifications of magic, it is generally classified in Arab civilization into two main types, namely white magic and black magic, i.e. beneficial magic and harmful magic. – The belief still exists in Arab societies, including Tunisia, that it is possible to achieve the goals of individuals through magical and sorcery practices. – Through fieldwork and the results of interviews, it became clear to us that the charlatans and the category of deceivers engage in activities that amount to serious crimes, such as practicing debauchery and having sex with women in order to influence them. ...”¹

La credenza dei bambini Zouhri

La credenza relativa ai bambini Zouhri risulterebbe essere una credenza diffusa nei paesi del Nord Africa. Notizie indirette di queste sono ad esempio presenti nella filmografia marocchina. A titolo di esempio, si può citare “Le Chemin des suspendus”, film di Ayoub Lahnou, la cui trama ruota intorno alla storia di un bambino “zouhri” che sta per essere sacrificato come offerta nel tentativo, secondo la leggenda, di trovare un tesoro. Secondo la presentazione della pellicola, in Africa del Nord, si dice che un bambino con una linea retta che attraversa il palmo della mano abbia probabilmente capacità medianiche. Si dice soprattutto che il suo sangue molto puro sia ambito dagli spiriti (in particolare dai djinn e dagli spiriti maligni). Si dice infine che questi djinn custodiscano tesori sepolti, casse di oro e argento nascoste in passato dai loro proprietari e oggi abbandonate. Nel mondo degli stregoni, la caccia al tesoro sarebbe un'attività diffusa. Secondo il folclore locale, ci sarebbero diverse modalità e tecniche per trovare questi tesori sepolti, tra cui cerimonie che consentono di comunicare con gli spiriti che custodiscono questi tesori e di ammansirli. Ad esempio, c'è un rituale in cui si offre il sangue di un bambino con una linea retta che attraversa il palmo della mano. In Marocco, i bambini che portano questi segni sono chiamati “zouhris”. Stando alla fonte (*non verificata*), molte persone credebbero sinceramente in queste pratiche; altre sono ritengono che tutto ciò sia legato alla leggenda, al folclore o addirittura alla frode. Allo stesso tempo si cita (senza verifica), che ogni anno verrebbero trovati corpi di bambini zouhris in varie parti del paese. Torturati e uccisi, questi bambini avrebbero tutti in comune questa linea retta sul palmo della mano.:

“...En Afrique du Nord, on dit qu'un enfant qui a une ligne droite qui traverse la paume de sa main a sûrement des capacités médiumniques. On dit surtout que son sang très pur est convoité par les

¹ Abdeli, E.S. (2023). The Anthropology of Magic and Sorcery in Tunisian Society: An Ethnographic study. *Journal of Umm Al-Qura University for Social Sciences*, 15(1), 16-24, p. 16. Available at: [https://drive.uqu.edu.sa/_jss/files/15\(1\)/2.pdf](https://drive.uqu.edu.sa/_jss/files/15(1)/2.pdf), accessed on 31 October 2023

Servizi di ricerca e formazione COI – *Country of Origin Information*

esprits (notamment les djinns et les mauvais esprits). On dit enfin que ces djinns gardent des trésors enterrés. Des caisses d'or et d'argent cachées autrefois par leurs propriétaires et aujourd'hui, abandonnées. Il y en aurait partout ! Dans le milieu des sorciers et des charlatans, la chasse au trésor est une activité répandue. Selon les récits, il y a différentes manières et techniques de trouver ces trésors enfouis. Notamment des cérémonies qui permettraient de communiquer avec les esprits qui gardent ces trésors et de les amadouer. Il y a, par exemple, un rituel pendant lequel on offre le sang d'un enfant dont une ligne droite traverse la paume de sa main. Au Maroc, les enfants qui portent ces signes sont nommés les « zouhri ». Bon nombre de personnes croient sincèrement en ces pratiques ; d'autres sont plutôt sceptiques et croient que tout cela relève de la légende ou du conte folklorique voire même de l'escroquerie. Mais chaque année, des corps d'enfants zouhri sont retrouvés un peu partout dans le pays. Torturés et tués, ces enfants ont tous en commun cette ligne droite sur la paume de la main. Et ça, c'est une réalité..²

Origine e presunta natura dei bambini Zouhri

In un elaborato della facoltà di lettere e scienze umanistiche dell'università Mohammed V di Rabat, si analizza in maniera maggiormente analitica il tema dei rituali legati alla credenza della esistenza dei bambini "zouhri".

Lo scritto cita a sua volta il libro "Credenze e rituali magici in Marocco", dove Mostafa Aarab sostiene che le caratteristiche distintive di un bambino Zouhri dimostrano che esso è un ibrido tra un Jinn e un essere umano. Un altro autore, Al Amrani, afferma che la madre del Zouhri è stata fecondata da un Jinn invece che dal marito, poiché quest'ultimo non ha pronunciato il nome di Allah prima del rapporto sessuale. In un'altra versione della leggenda, si crede che il bambino sia in realtà un Jinn originale, i cui genitori lo hanno sostituito con un essere umano durante la sua nascita. In generale, il bambino rimane prezioso per trovare tesori sepolti a causa della sua relazione con gli spiriti. In effetti, gli stregoni e i cercatori di tesori userebbero questi bambini come medium per scoprire la posizione del tesoro senza essere danneggiati o maledetti dagli spiriti custodi. La centralità dei bambini Zouhri per i cercatori di tesori si deduce dall'origine della parola. Nel dialetto marocchino, la parola "Zouhri" sembrerebbe derivare da "Zahri", che significa "dado" in arabo classico, facendo riferimento chiaramente alla "fortuna". Le origini della parola possono anche essere associate a Venere, chiamata "Zahra" in arabo e correlata a zodiaco, fortuna e fortuna. In ogni caso, nella cultura popolare marocchina, "Zouhri" indica una persona molto fortunata. I cercatori di tesori, quindi, non osano cercare fortune sepolte senza essere pronti a sacrificare il sangue di un bambino Zouhri. Quest'ultimo porta loro fortuna in modo che non siano esposti alla maledizione degli spiriti, che può portare alla morte o, come narra la leggenda, essere trascinati nel mondo dei Jinn dove svaniranno. In tal modo, bambini innocenti vengono sfruttati da questi cacciatori per pura avidità:

“...In his book *Magical Beliefs and Rituals in Morocco*, Mostafa Aarab argues that the distinctive characteristics of a Zouhri child evince that he/she is a hybrid of a Jinn and a human.¹⁰ In fact, Al Amrani claims that the Zouhri's mother got impregnated by Jinn instead of her husband, for this latter did not utter Allah's name before the intercourse.¹¹ In another version of the legend, it is believed that the child is indeed an original Jinn whose parents replaced him with a human during his birth.¹² By and large, the child remains valuable to find buried treasures because of his relation to the spirits. In fact, sorcerers and treasure hunters use these children as a medium to unveil the treasure's location without being harmed or cursed by the guardian spirits.¹³ The paramountcy of

² Festival cinemed 2022, revue, available at: <https://www.cinemed.tm.fr/file-download/download/public/3917>, accessed on 31 October 2023

Servizi di ricerca e formazione COI – *Country of Origin Information*

Zouhri children for treasure hunters can be deduced from the origin of the word. In the Moroccan dialect, “Zouhri” word is derived from “Zahri”, which means “dice” in classical Arabic, obviously referring to “luck” . . . The origins of the word may also have been associated with Venus, which is called “Zahra” in Arabic and is related to Zodiac and fortune and luck. In any case, in the Moroccan popular culture, “Zouhri” means a person who is most fortunate because . . . God [Has] chosen him among millions to carry the torch of luck in the paths of life. [sic] Treasure hunters, therefore, do not dare seeking buried fortunes without utter readiness to sacrifice the blood of a Zouhri child. This latter brings them luck so as they would not be prone to the spirits’ curse which results in death or, as the legend says, being dragged to the Jinn’s world where they will vanish.¹⁵ Innocent children are, thus, exploited by these hunters out of sheer greed....”³

Caratteristiche fisiche che qualificano i bambini come Zouhris

Stando alla medesima fonte, i cosiddetti Zouhris presentano specifiche caratteristiche che li distinguono dai comuni bambini. Il loro sangue, che è di un colore più chiaro, è la sostanza più essenziale nei loro corpi, in quanto funge da sacrificio per gli spiriti custodi dei tesori. Di solito hanno meno di dieci anni e possono essere sia maschi che femmine. Una linea evidente attraversa orizzontalmente il palmo delle loro mani, così come la lunghezza della loro lingua. Per quanto riguarda i loro occhi, di solito sono miopi con una leggera strabismo. Oltre al loro disturbo visivo, c'è uno scintillio evidente che si può notare nei loro occhi, oltre a una leggera asimmetria. Inoltre, un bambino Zouhri ha di solito capelli biondi. Alcune di queste caratteristiche possono essere considerate da persone comuni come semplici differenze fisiche. Tuttavia, gli stregoni e i cercatori di tesori che credono nella leggenda considerano queste caratteristiche come segni di fortuna che li condurranno alla ricchezza. Un bambino Zouhri potrebbe non avere tutte queste caratteristiche, ma più segni hanno nei loro corpi, maggiori sono le abilità che possiedono. Ad ogni modo, il sangue di questi bambini rimane il principale obiettivo degli stregoni per raggiungere i tesori sepolti:

“...The so-called Zouhris have specific features that distinguish them from common children. Their blood, which is lighter in color⁵, is the most essential substance in their bodies, inasmuch as it serves as a sacrifice for the guardian spirits of the treasures. They are usually under the age of ten, and could be either a boy or a girl. An obvious line intersects their hands’ palms horizontally, as well as their tongue lengthwise. s for their eyes, they are usually myopic with a slight squint. Apart from their vision disorder, there is an apparent shimmering one can notice in their eyes,⁷ as well as their being slightly dissymmetrical. In addition, a Zouhri child has usually blonde hair.⁸ Some of these features can be regarded by ordinary people as mere physical differences. However, sorcerers and treasure hunters who believe in the legend at hand consider them as signs of luck which will lead them towards wealth. A Zouhri child might not have all these features, ut the more signs in their bodies, the stronger abilities they possess.⁹ Be that as it may, the blood of these children remains the sorcerers’ main target to reach the buried treasures...”⁴

³ Chkirida, Imane. “Blood Sacrifice and Moroccan Witchcraft Rituals.” Blood Sacrifice and Moroccan Witchcraft Rituals: Gnawa, Hamadsha, and Treasure Hunters (2019), Paper Submitted in Partial Fulfillment of the Requirements for the Degree of Licence in English Studies., available at: https://www.academia.edu/82527538/Blood_Sacrifice_and_Moroccan_Witchcraft_Rituals?auto=download , accessed on 31 October 2023

⁴ Chkirida, Imane. “Blood Sacrifice and Moroccan Witchcraft Rituals.” Blood Sacrifice and Moroccan Witchcraft Rituals: Gnawa, Hamadsha, and Treasure Hunters (2019), Paper Submitted in Partial Fulfillment of the Requirements for

Il ruolo dei bambini Zouhri nella caccia ai tesori⁵

In Marocco si crede che i tesori sepolti, che i cacciatori cercano con ogni mezzo possibile, siano custoditi da una serie di spiriti. Per svelare la posizione dei tesori, questi spiriti dettano alcune richieste, tra le quali prevale il sacrificio del sangue di un bambino Zouhri. I cercatori di tesori rapirebbero quindi bambini innocenti e li utilizzerebbero in rituali di stregoneria in cui il bambino, se non ucciso, è chiesto di tenere un amuleto e passeggiare nel luogo in cui si suppone sia sepolto il tesoro. Una volta che il bambino inciampa, si scava nel luogo credendo che sia il posto giusto:

“...The buried treasures which the hunters use all possible means to discover are believed to be guarded by a set of spirits. To unveil the treasures’ location, these spirits dictate some demands amongst which sacrificing the blood of a Zouhri child prevails. Without a second thought, the treasure hunters abduct blameless children and jeopardize their lives for their own benefit. They make use of them in witchcraft rituals wherein the child, if not murdered, is asked to hold an amulet and stroll where the treasure is potentially buried. Once the child stumbles, the place is dug up believing it is the right place.¹⁶ According to Sourgou, the “impingements” of children abduction and murdering burden weightily a society that is longing for advancement and growth.¹⁷ It is essential then to examine where these treasures originate from ...”⁶

theDegree of Licence in English Studies., available at:

https://www.academia.edu/82527538/Blood_Sacrifice_and_Moroccan_Witchcraft_Rituals?auto=download , accessed on 31 October 2023

⁵ Secondo la stessa fonte, è ampiamente riconosciuto che, nei tempi antichi, i marocchini erano soliti seppellire i loro beni preziosi per garantire la sicurezza. Secondo Abdul Haq Zaydi, la sepoltura di beni preziosi ha raggiunto il suo apice "dopo il crollo del Califfato almohade". In effetti, in quel periodo il paese ha vissuto periodi di caos e instabilità in cui l'insicurezza regnava sovrana. In questo contesto, Iyyad Abelal sostiene che l'inconscio del popolo marocchino li porta a credere che, essendo sepolti sotto terra, questi tesori diventano di proprietà anche dei Jinn. Anche se la caccia ai tesori è un'attività illegale in Marocco, gli stregoni e gli impostori ne sono stati ossessionati senza riflettere. Infatti, a qualsiasi costo, utilizzano tutti i mezzi per "mettere le mani su tesori incommensurabili". In effetti, il consenso generale tra i marocchini è che questi cercatori di tesori siano i principali sospettati in merito a molteplici casi enigmatici di rapimenti e omicidi di bambini: “...*It is widely acknowledged that, in the old times, Moroccans were accustomed to bury their valuables to ensure their safety. According to Abdul Haq Zaydi, burying precious assets peaked “after the collapse of the Almohad Caliphate.” In fact, the country, at that time, underwent periods of chaotic turmoil when insecurity reigned supreme.*¹⁸ *In this respect, Iyyad Abelal argues that the Moroccan people’s unconscious leads them towards believing that, being buried under the ground, these treasures become the property of the Jinn as well.*¹⁹ *Treasure hunters emerged, therefore, blinded with their dream of wealth and an abundance possession of valuables. Through witchcraft rituals, they ventured concerning themselves with the spirits, insofar as they proffered them sacrificial children. Even though treasure hunting is an illegal trade in Morocco, sorcerers and charlatans became mindlessly plagued with it.*²⁰ *In fact, at any expense, they deploy all means to “get their hands on the immeasurable treasures.”*²¹ *Indeed, the general consensus among Moroccans is that these treasure hunters are the first suspect on the issue of myriad of enigmatical instances of abduction and murdering of children...*” Chkirida, Imane. “Blood Sacrifice and Moroccan Witchcraft Rituals.” *Blood Sacrifice and Moroccan Witchcraft Rituals: Gnawa, Hamadsha, and Treasure Hunters* (2019), Paper Submitted in Partial Fulfillment of the Requirements for theDegree of Licence in English Studies., available at: https://www.academia.edu/82527538/Blood_Sacrifice_and_Moroccan_Witchcraft_Rituals?auto=download , accessed on 31 October 2023

⁶ibidem

Servizi di ricerca e formazione COI – Country of Origin Information

Similmente, altre fonti confermano la credenza per la quale i terreni, i pozzi e i cimiteri un tempo servivano da “nascondiglio segreto” per le ricchezze di molte famiglie. Queste persone di solito portavano i loro segreti nella tomba e questi tesori mancanti diventavano per sempre proprietà dei Djinn. In questo senso si cita come i Fkihs Soussis praticerebbero la magia nera, in Marocco, per trovare questi tesori attraverso il coinvolgimento dei bambini Zouhri⁷. La scoperta e l'esumazione di questi tesori nascosti richiederebbe infatti un'offerta al guardiano Djinn affinché lasci e abbandoni il tesoro. La cerimonia di riesumazione del tesoro avverrebbe alla presenza dei cercatori, che si presentano con un disegno su cui è riportata la descrizione del luogo in cui si trova il tesoro. I Fkih marocchini chiamano il luogo del tesoro “takyéda”.

Poi inizierebbe il rituale magico che chiamano “taâzima”. È una sorta di patto satanico tra il fkih e il diavolo. L'obiettivo è chiamare il jinn guardiano del luogo per poi scacciarlo e accedere al tesoro. Il rituale consiste in una serie di preghiere conosciute solo dai Fkihs Soussis. Il djinn invocato chiede quindi un bambino Zouhri come offerta. È in questo momento che i fkih tagliano la gola del bambino nel luogo del tesoro immaginario. La direzione presa dal flusso di sangue indica l'esatta ubicazione del tesoro:

“...Ces personnes emportaient généralement leurs secrets dans la tombe et ces trésors disparus devenaient à jamais la propriété des Djinns. Les Fkihs Soussis pratiquent une magie noire, très courante au Maroc, pour retrouver ces trésors. Mais pour cela ils ont besoin des enfants zouhris. Ils estiment en effet que la découverte et l'exhumation de ces trésors cachés nécessite une offrande au Djinn-gardien afin qu'il parte et abandonne le trésor. La cérémonie d'exhumation de trésors se déroule en présence de plusieurs escrocs qui viennent généralement avec un croquis indiquant la description du lieu du trésor. Les Fkihs marocains appellent l'emplacement du trésor du terme « takyéda ». Commencent alors le rituel magique qu'ils appellent « taâzima ». C'est une sorte de pacte satanique entre le fkih et le diable. Le but est d'appeler le djinn gardien du lieu pour ensuite le chasser et avoir accès au trésor. Le rituel se compose d'une série d'oraisons connues des seuls Fkihs Soussis. On prétend que ce sont les hébreux qui leur auraient apprises. Le djinn invoqué demande alors un enfant Zouhri en guise d'offrande. C'est à ce moment que les fkihs égorgent l'enfant sur le lieu du trésor imaginaire. La direction prise par l'écoulement du sang désigne l'emplacement exact du trésor...”⁸

⁷ Similmente, la credenza popolare riguardo al Zouhri è che il sangue di questa persona debba essere offerto in sacrificio ai jinn, che in cambio offriranno il tesoro. È per questo che si ritiene che stregoni e guaritori siano dietro a molti casi inspiegabili di rapimento e omicidio di Zouhri in Marocco. In casi estremi, un Zouhri viene sacrificato nel luogo del tesoro a causa della credenza che i jinn amino il sangue del Zouhri e solo questo tipo di sangue possa far abbassare la loro guardia e far loro cedere il tesoro conservato per secoli.

“...The popular belief regarding the Zouhri is that this person's blood should be offered in sacrifice to the jinn who will offer the treasure in return for it. This is why sorcerers and witchdoctors are believed to be behind many unexplained cases of the kidnapping and murdering of Zouhris in Morocco. In extreme cases, a Zouhri is sacrificed on the treasure location because of the belief that the jinn love the Zouhri's blood and only this kind of blood can make them drop their guard and relinquish the centuries-long preserved treasure ...” Al Amrani, Moundir. (2015). Significance of blood in religion and magic rituals in Morocco. *Journal of Humanities and Social Sciences*. 20. 50-57. 10.9790/0837-20385057. , available at: https://www.researchgate.net/publication/280315056_Significance_of_blood_in_religion_and_magic_rituals_in_Morocco , accessed on 31 October 2023

⁸ Maghreb Observateur, 2023, Qu'est-ce que les enfants zouhris ?, available at: <https://maghreb-observateur.com/?p=9511> , accessed on 31 October 2023

La paura dei rapimenti dei bambini

In Marocco, secondo la fonte consultata, una paura diffusa dei genitori di un Zouhri è il rapimento dei loro figli. "Non mostrare il palmo della mano a uno sconosciuto" è l'avvertimento spesso ripetuto che i bambini, le cui caratteristiche da Zouhri sono evidenti, sentono di più. Questi bambini sono inibiti dal godere dei loro diritti infantili, dal momento che sono impediti di uscire di casa e di giocare con i loro coetanei. In tal senso, Youssef Assadi afferma che alcune famiglie impongono rigorosamente ai loro figli Zouhri di non giocare all'esterno o di andare a scuola da soli. Oltre a ciò, i bambini subiscono una condizione psichiatrica turbata e sono influenzati da una tensione interiore permanente. In un articolo, Assadi cita la testimonianza di una zia di un bambino Zouhri riguardo a un tentativo fallito di rapimento: Hakima Elmterfi, 39 anni, vive in un villaggio chiamato Sbaâ Rouadi vicino a Fes e ricorda i pericoli che afferma suo nipote Mohammed ha incontrato. Quando aveva 11 anni, Elmterfi afferma che degli sconosciuti hanno cercato di rapire il ragazzo costringendolo in un'auto. Dice che suo padre è intervenuto. "Solo in quel momento abbiamo scoperto che Mohamed era stato inseguito da estranei perché era un Zouhri,"... [I] nonno ha deciso di scortarlo da e per la scuola, mentre sua madre raramente lo lasciava giocare fuori casa. "Tutto questo clima di prudenza e pesante sorveglianza lo manteneva in uno stato di paura..." dice suo fratello, Ahmed Almeterfi.⁹ Il caso sopra è simile a quello di molti altri bambini la cui vita è appesantita a causa del loro presunto sangue miracoloso. Allo stesso modo, Zouhair Eddaoui, un bambino Zouhri, dice: "Mia madre ha notato che ho una linea sulla mano e mi ha impedito di uscire molto, dicendo alle persone che sono un Zouhri." La paura perpetua, quindi, appesantisce sia i bambini che i loro genitori. Nonostante la realtà delle pratiche di stregoneria, la leggenda dei bambini Zouhri potrebbe rivelarsi una mera invenzione della fantasia. Nonostante ciò, la paura del rapimento persiste nel corso del tempo.

“...The greatest fear of Zouhri’s parents is the abduction of their children. “Do not show you palms to a stranger”²³ is the oft-repeated warning children, whose traits of being Zouhri are conspicuous, hear the most. They live in a constant alert so as not to fall victim of an alien hold. These children are inhibited from enjoying their infantile rights, inasmuch as they are prevented from leaving their houses and playing with their peers. In this respect, Youssef Assadi claims that some families are indeed strictly enjoining their Zouhri children not to play outwards or to go to school by their own.²⁴ Above the latter, the children undergo a troubled psychiatric condition and are swayed by a permanent interior tension In his article, Assadi cites a testimony of a Zouhri child’s aunt apropos an unsuccessful attempt of his abduction: Hakima Elmterfi, 39, lives in a village called Sbaâ Rouadi near Fes, and recalls the dangers she says her nephew Mohammed encountered. When he was 11 years old, Elmterfi says strangers tried to kidnap the boy by forcing him into a car. She says his father intervened. “Only at that time did we find out that Mohamed had been chased by strangers because he was Zouhri,” . . . [H]is grandfather decided to escort him to and from school, while his mother rarely let him play outside the house. “All this atmosphere of prudence and heavy guard kept him in fear . . .” says his brother, Ahmed Almeterfi. ²⁵ The case above is similar to that of many

⁹ La fonte qui richiama le notizie media contenute in Morocco world news, 2014, Morocco: Stories of Abduction Plague “Zouhri” Children, available at:

<https://www.morocoworldnews.com/2014/12/146820/morocco-stories-of-abduction-plague-zouhri-children?fbclid=IwAR01f7F0pwaMpFuP6H7acFKwS4bUonK43sZAJwN0EH85eV9KXAKWJayibw> , accessed on 31 October 2023

Servizi di ricerca e formazione COI – Country of Origin Information

other children whose life is burdened because of their believed-to-be-miraculous blood. Similarly, Zouhair Eddaoui, a Zouhri child, says: “My mother noticed that there is a line across my hand and prevented me from going out a lot, telling people that I am a Zouhri.”²⁶ The perpetual fear, therefore, weighs down both the children and their parents. Despite the reality of witchcraft practices, the Zouhri Children’s legend might prove to be a mere figment of imagination. Notwithstanding the latter, the fear of abduction remains persistent throughout the ages ...¹⁰

*

Tunisia

Esistenza o meno di credenze simili in Tunisia

Una ricerca antropologica sulla presenza di riti e credenze magiche in Tunisia sembrerebbe confermare la presenza di una abbondanza di rituali magici nella società tunisina. In questo senso la fonte tende a distinguere tra fenomeni di magia bianca, nera e simpatetica.

La magia bianca sarebbe uno dei tipi più comuni di magia nella società tunisina, sebbene il pubblico in generale non la conosca con quel nome. È nascosta sotto molti nomi per conferirle santità e legittimità, in modo che possano sfuggire ad alcune delle conseguenze dell'ostracismo religioso e morale praticato nei loro confronti da alcuni settori della società tunisina. Pertanto, la magia bianca è ciò che viene usato in molte aree, come la medicazione, la previsione del futuro e la risoluzione di alcune difficoltà della vita, tra cui prevedere il destino degli assenti e dei beni smarriti, aprire la porta al sostentamento e facilitare le operazioni commerciali.

La magia nera è una magia dannosa per scopi maliziosi e vendicativi, intesa a danneggiare gli altri, e di solito viene utilizzata per regolare alcuni conti tra le parti in conflitto (differenziando poi tra magia nera e stregoneria in senso stretto).

Rispetto alla magia simpatetica, la fonte si interroga su come venga applicata la formula magica comune nelle credenze popolari, è a causa delle abilità intrinseche del mago, o secondo le sue abilità esterne (come quelle popolari nella società tunisina), dal fatto che il mago ha servitori tra i jinn, demoni, spiriti o angeli, o se sia per virtù di un dono divino:

“...White magic is one of the most common types of magic in Tunisian society, although the general public does not know it by that name. It is hidden under many names to impart holiness and legitimacy to it, so that they can escape from some of the consequences of the religious and moral ostracism practiced towards them by some sectors of Tunisian society [...] So, white magic is what is used in many areas, such as medication, looking to the future and solving some of life's difficulties, among which we mention: predicting the fate of absentees and lost goods, opening the door to livelihood and facilitating commercial operations, these are his most common intentions in Tunisian society [...] Black magic is harmful magic for malicious, vengeful purposes, intended to harm others, and is usually resorted to settle certain accounts between the conflicting parties. "In

¹⁰ Chkirida, Imane. “Blood Sacrifice and Moroccan Witchcraft Rituals.” *Blood Sacrifice and Moroccan Witchcraft Rituals: Gnawa, Hamadsha, and Treasure Hunters* (2019), Paper Submitted in Partial Fulfillment of the Requirements for the Degree of Licence in English Studies., available at: https://www.academia.edu/82527538/Blood_Sacrifice_and_Moroccan_Witchcraft_Rituals?auto=download, accessed on 31 October 2023

Servizi di ricerca e formazione COI – Country of Origin Information

order to achieve a personal interest, it harms others, and one of its most important forms is revenge magic, and this type is what is called aggressive magic.[...] . Any ability to deceive, mislead and drag the perpetrator into the trap of this sorcerer is called sorcery. [...] Sympathetic magic: It is worth asking in this regard how the magic formulae applied as is common in peoples' beliefs, is it because of the magician's intrinsic abilities, or according to his external abilities such as those popular in Tunisian society, from the fact that the magician has servants from the jinn, demons, spirits or angels, or is that by virtue of a divine gift? ..."¹¹

A titolo di esempio, alcune fonti media, citano il rituale (ormai raro) del "tasfih", un incantesimo praticato sul corpo di una ragazza per proteggere la sua verginità fino al giorno del suo matrimonio, assicurandosi che evitasse rapporti sessuali al di fuori del matrimonio, facendo sette tagli sul ginocchio sinistro o sulla coscia sinistra della ragazza prima che compia 13 anni, di solito dalla madre, nonna o da un'altra donna stimata dalla famiglia. La donna poi intinge sette chicchi di uva passa o grano nel sangue della ragazza e reciterebbe alcune frasi sette volte:

"...This act of "sealing", which is known in Tunisia as 'tasfih', was delivered on a female's body and meant to shield her virginity until her wedding day by ensuring she will avoid sexual intercourse outside of marriage. The spell gets only lifted when a girl's wedding is impending. [...] Tasfih' is performed by making seven cuts on a girl's left knee or left thigh before she is 13 years old, usually by the girl's mother, grandmother or any other woman esteemed by the family. The woman then dips seven grains of raisins or wheat in the girl's blood and recites certain phrases seven times..."

¹²Con specifica attenzione al tema dei bambini Zauhri, una ricerca antropologica sul marabuttismo in Tunisia, anche qui esisterebbero le credenze relative alla connessione tra i Djinn e la presenza di tesori sepolti. Specificatamente, la ricerca raccoglie testimonianze che suggeriscono come i tesori sepolti siano custoditi da djinn guardiani chiamati ruhbānī, e che le persone fortunate incontrino questi ruhbānī al mattino presto o durante il pomeriggio, quando fa molto caldo o quando camminano da soli. Se un uomo è coraggioso e scopre questo ruhbānī, cerca di afferrarlo e soffocarlo e lo libera solo a condizione che riceva un tesoro. Questi djinn possono trasformarsi in persone normali ma con caratteristiche come avere sei dita sulla mano, essere di statura molto bassa, avere un corpo magro e solo due denti. Due in alto e due in basso. Quando qualcuno li afferra, cercano di ingannarlo urlando, piangendo o chiedendo pietà, fingendo di essere semplici creature (ecc ecc):

"...Bel _ On dit que les trésors souterrains sont toujours gardés par des djinn gardiens qu'on appelle ruhbānī. On dit que les chanceux rencontrent ces ruhbānī de bon matin ou pendant la sieste, quand il fait très chaud ou quand on marche tout seul. Si cet homme est courageux et découvre ce ruhbānī, il essaie de l'attraper et de l'étouffer et ne le libère qu'à condition qu'il reçoive un trésor. Ethn _ Mais les djinn sont invisibles ? Bel _ Oui, mais ils peuvent se métamorphoser en personnes normales mais qui a des caractéristiques telles que avoir six doigts à la main, avoir une taille très courte, un corps maigre et deux dents seulement. Deux en-haut, deux en-bas. Lorsque quelqu'un

¹¹ Abdeli, E.S. (2023). The Anthropology of Magic and Sorcery in Tunisian Society: An Ethnographic study. *Journal of Umm Al-Qura University for Social Sciences*, 15(1), 16-24, p. 16. Available at: [https://drive.uqu.edu.sa/_/jss/files/15\(1\)/2.pdf](https://drive.uqu.edu.sa/_/jss/files/15(1)/2.pdf), accessed on 31 October 2023

¹² Independent, 2021, 'Haunted by the cuts and bleeding': the 'magic' forcing girls to avoid pre-marriage sex, available at: <https://www.independent.co.uk/news/world/middle-east/ritual-tunisia-marriage-spells-sex-b1832798.html>

Servizi di ricerca e formazione COI – Country of Origin Information

l'attrape, il essaie de le duper soit en criant, soit en pleurant ou en demandant pitié parce que ce n'est qu'une simple créature. Alors les malchanceux les libèrent sans bénéficier de trésors. Alors d'autres fois les djinn gardiens des trésors se métamorphosent en reptile aimant l'odeur du sang, du michwi ou la présence de mercure rouge ..."¹³

Indizi indiretti della credenza in Tunisia li si possono poi desumere, anche in questo caso, dalla filmografia nazionale. Ad esempio si richiama qui il film tunisino Dachra, di Abdelhamid Bouchnak, la cui storia richiama il folklore nordafricano, tra cui l'esistenza di bambini Zouhri il cui sangue si ritiene possa liberare tesori nascosti custoditi da "djinn":

"... The story mixes North African folklore, including the existence of Zouhri children whose blood is believed to release hidden treasures guarded by "djinnns," with heartstopping suspense and craftful filmmaking. It is the first feature film from actor, producer, and director Abdelhamid Bouchnak...."¹⁴

Ancora, considerando alcune fonti media (fonti non confermate), nel 2015 risulta che venivano condannate a morte cinque persone coinvolte nell'omicidio di Rabii Neffati, nel 2010. I condannati sarebbero stati le due zie della vittima, il marito di una di loro, il figlio di lei e un "ciarlatano" marocchino residente in Tunisia, tutti arrestati nel gennaio 2011. Il caso è iniziato nel dicembre 2010, quando il corpo di Rabii Neffati, 10 anni, è stato scoperto a Menzel Bourguiba. Secondo i media tunisini, il bambino era stato ucciso e atrocemente mutilato nel tentativo di trovare un "tesoro":

"...Cinq personnes impliquées dans le meurtre de Rabii Neffati en 2010 ont été condamnées à la peine capitale, lundi 9 février, par le Tribunal de première instance de Bizerte, comme le réclamaient les parents du petit garçon. Les condamnés sont les deux tantes de la victime, l'époux de l'une d'elle, son fils et un « charlatan » marocain résidant en Tunisie, tous arrêtés en janvier 2011. L'affaire a débuté en décembre 2010, lorsque le corps de Rabii Neffati, 10 ans, avait été découvert à Menzel Bourguiba. Selon plusieurs médias tunisiens, l'enfant aurait été mis à mort et atrocement mutilé dans le but de trouver « un trésor »..."¹⁵

Similmente, nel 2018, da una fonte media (non confermata), risulterebbe l'apertura di una indagine relativa a una uccisione rituale di un bambino, da parte del padre dello stesso, apparentemente motivata e legata a rituali di ritrovamento di tesori:¹⁶

¹³ Salem Akrimi. Une anthropologie comparative du don et de la baraka : quelques exemples sur le maraboutisme tunisien. Anthropologie sociale et ethnologie. Université Paul Verlaine - Metz, 2006. Français. NNT : 2006METZ023L, available at: <https://hal.univ-lorraine.fr/tel-01775864/document> , accessed on 31 October 2023

¹⁴Arabiapolicy, 2020, Arab Filmmakers Embrace Genre Films, available at: <https://arabiapolicy.com/arab-filmmakers-embrace-genre-films/> , accessed on 31 October 2023

¹⁵ Telquel, 2015, Tunisie: un Marocain condamné a mort pour le meurtre d'un enfant, available at: https://telquel.ma/2015/02/12/tunisie-5-personnes-dont-marocain-condamnes-mort-meurtre-dun-enfant_1434161 , accessed on 31 October 2023

¹⁶ Kapitalis, 2018, Les aveux glacants d'un homme qui a tue son bebe di un an, available at: <https://kapitalis.com/tunisie/2018/11/03/tunis-les-aveux-glacants-dun-homme-qui-a-tue-son-bebe-dun-an/> , accessed on 31 October 2023

Servizi di ricerca e formazione COI – Country of Origin Information

La justice a ouvert hier, vendredi 2 novembre 2018, le procès du meurtre d'un bébé d'un an, par son père, en mai 2017, à Tunis. Les aveux du meurtrier sont d'une rare violence.

Arrêté au lendemain des faits, ce dernier, qui travaillait comme agent dans une municipalité de Tunis, a été entendu hier par le juge du tribunal de première instance de Tunis.

Une source proche du dossier a indiqué à Kapitalis que le père a avoué avoir tué son bébé dans le cadre d'un rituel de sorcellerie censé lui permettre de «trouver un trésor».

Le tueur parlait, non sans regret mais avec un sang froid glaçant, expliquant avoir enfoncé ses doigts au fond de la gorge de son enfant jusqu'à ce que celui-ci se soit évanoui. Le sang ainsi tiré du corps du bébé devait lui permettre, selon ses dires, d'attirer le djinn qui allait l'aider à trouver le trésor. Après avoir tué son bébé, le père a arraché une planche du lit avec laquelle il l'a battu... «Il fallait faire partir le mauvais œil», a-t-il expliqué au juge.

Le meurtrier a ensuite mis le corps de sa victime dans un sac en l'imbibant de l'eau de javel avant de l'enterrer dans le jardin. Cette scène d'une rare violence s'est déroulée sous les yeux de la maman et des 3 frères du bébé.

C'est d'ailleurs l'épouse du meurtrier qui a alerté la police, bien que son époux ait menacé de la tuer, elle aussi, si elle parlait...



Le juge a levé la séance, qui devenait atrocement insupportable, et annoncé que le verdict sera prononcé plus tard.

In questo senso un rapporto di “The Advocates for human rights” conferma in questo senso la condanna a morte per due sorelle, per aver presumibilmente partecipato a "stregoneria" sotto forma di caccia al tesoro che coinvolgeva il rapimento e l'omicidio del loro nipote. Al momento degli eventi presumibili, una delle donne era nubile e aveva circa quarant'anni, e l'altra era vedova con tre figlie. La donna più giovane ha spiegato che lei e sua sorella erano "i capri espiatori ideali per porre fine alla campagna mediatica che seguì l'omicidio di suo nipote." La donna più anziana ha riferito di aver trascorso sette anni in detenzione preventiva prima di essere processata e condannata a morte. Ha detto di essere stata interrogata per sei giorni e poi costretta a firmare una confessione senza conoscerne il contenuto. La donna più giovane ha detto che le tracce di DNA trovate sul corpo del nipote hanno scagionato entrambe le donne, ma i tribunali avrebbero ignorato queste prove:

“...The second and third women are sisters and were sentenced to death for allegedly engaging in “sorcery” in the form of treasure hunting involving the kidnapping and murder of their nephew.¹ The case was highly publicized.² At the time of the alleged events, one of the women was single and age 43, and the other was widowed and age 40, with three daughters.¹ The younger woman explained that she and her sister were “the ideal scapegoats to put a stop to the media campaign that followed the murder of her nephew.”² The older woman reported to CTCPM that she had spent seven years in preventative detention before being tried and sentenced to death.³ She said she had been interrogated for six days and then forced to sign a confession without knowing its contents.⁴ The younger woman told CTCPM that DNA traces found on the nephew’s body exonerated both women, but the courts have ignored this evidence.⁵ ...”¹⁷

o

¹⁷ The Advocates for Human Rights, World Coalition Against the Death Penalty, CTCPM - La Coalition tunisienne contre la peine de mort (Author), published by CEDAW – UN Committee on the Elimination of Discrimination Against Women: Tunisia’s Compliance with the Convention on the Elimination of All Forms of Discrimination Against Women: The Death Penalty; Submitted by The Advocates for Human Rights; a non-governmental organization in special consultative status with ECOSOC since 1996; The World Coalition Against the Death Penalty; The Cornell Center on the Death Penalty Worldwide; La Coalition tunisienne contre la peine de mort (CTCPM) and Ensemble contre la peine de mort (ECPM) for the 84th Session of the Committee on the Elimination of Discrimination Against Women; 6–24 February 2023, 9 January 2023

https://tbinternet.ohchr.org/_layouts/15/TreatyBodyExternal/DownloadDraft.aspx?key=Z2evgg/KQitPmEcSGMucoDrP XocD86fq8WvulcZyOWa4Q08czCA09uX9qTSMDiHUDNafYUWCct8ge6W7R2nlPQ== (accessed on 31 October 2023)

Fatti di cronaca in Marocco

Ulteriori fatti di cronaca sono riscontrati nei media del Marocco, confermando indirettamente la diffusione geografica della credenza. A titolo esemplificativo, nel 2023, la scoperta del corpo di un bambino misteriosamente a Ouarzazate aveva sollevato il dibattito intorno a precedenti episodi in cui bambini presunti zohariani venivano rapiti in Marocco allo scopo di estrarre tesori. In questo senso la fonte media riferisce alla scomparsa e la morte di una bambina nel 2020 nella provincia di Zagora, per la quale bande di cacciatori di tesori furono accusate di averla rapita, sapendo che la bambina era una persona con disabilità e aveva difficoltà a camminare.¹⁸

In questo senso una fonte del 2021, riferiva di come la Sezione penale di primo grado della Corte d'appello della città di Ouarzazate, nel sud del Regno del Marocco, avesse stabilito 25 anni di reclusione effettiva contro le persone coinvolte nell'uccisione della piccola Naima (sostenendo che gli accusati sarebbero persone dedite alla ricerca di tesori e che, secondo la loro convinzione, offrono le anime dei bambini in sacrificio ai custodi di questi tesori)¹⁹

Similmente, sempre in Marocco, nel 2022 si segnalavano le azioni giudiziarie relative a una presunta rete di politici, funzionari dell'amministrazione territoriale e imprenditori, attivi nell'estrazione di tesori, nella pratica della stregoneria e nell'utilizzo di persone nella stregoneria, sfruttando il potere e l'influenza che la loro posizione. La fonte media "Al-Sabah" riferisce di otto imputati (il capo del dipartimento delle comunità locali della provincia di Zagora, il capo del gruppo Tanzouline, nonché dipendenti e appaltatori), detenuti nella prigione locale di Ouarzazate, contro la sfondo di un caso scoppiato nel 2017, quando una donna li accusò di averla rapita e di usarla per scopi di stregoneria e magia, per estrarre tesori.²⁰

¹⁸ In lingua origina, e per esteso, si veda: "أعاد العثور على جثة طفل اختفى بشكل غامض قبل 20 يوماً إلى الأذهان حوادث سابقة اختطف فيها... أطفال "زوهريين" بالمغرب بهدف استخراج الكنوز، الأمر الذي أثار في الأعوام الثلاثة الماضية قلقاً في البلاد. وتمكنت مجموعة من الرعاة من جماعة تارميكت بإقليم ورزازات جنوبي المغرب، اليوم الخميس، من العثور على جثة الطفل عمران أمخشون، البالغ من العمر أربعة أعوام، في العراء، وذلك بعد اختفائه في 12 فبراير/ شباط الماضي من أمام بيت عائلته في قرية إغلس، بعدما خرج للعب. وأفادت مصادر محلية بأن جثة الطفل عمران وجدت على بعد سبعة كيلومترات من بيت العائلة، في حين كشفت أخرى بأنه تعرّض للذبح، من دون إعطاء مزيد من التفاصيل. وكانت حادثة اختفاء الطفل عمران في ظروف غامضة قد أثّرت في جلسة بالبرلمان المغربي، الأسبوع الماضي، وقد طالبت البرلمانية إيمان لماوي، عضو الكتلة النيابية لحزب "الأصالة والمعاصرة" بمجلس النواب (الغرفة الأولى للبرلمان)، وزير الداخلية عبد الوافي لفتيت بضرورة التدخل للعثور على الطفل والكشف عن ملابسات اختفائه. وبينما فتحت الفرقة الجهوية للشرطة القضائية التابعة للقيادة الجهوية للدرك الملكي في ورزازات تحقيقاً لمعرفة ملابسات الحادث، راحت تُسترجع حوادث اختفاء واختطاف أطفال من قبل عصابات البحث عن الكنوز التي تتركزت في الأعوام الثلاثة الماضية، الأمر الذي خلق جواً من الخوف بين المواطنين. في السابع عشر من أغسطس/ آب من عام 2020، اختفت الطفلة نعيمة، فراحت أسرتها تبحث عنها، وقد استمر ذلك 40 يوماً قبل العثور على بعض من عظامها وملابسها مدفونة على بعد كيلومترات من دوار تفر كالت في إقليم زاكورة (جنوب شرق) حيث تقطن عائلتها. وأُثِّمَت عصابات البحث عن الكنوز باختطافها، علماً أن الطفلة كانت من الأشخاص ذوي الإعاقة، وكانت تعاني من صعوبة في المشي. وفي 12 ديسمبر/ كانون الأول من العام نفسه، عُثِرَ على جثة الطفلة الرضيعة إلهام البالغة من العمر عاماً ونصف عام، في إحدى الغابات المحيطة بمقرّ سكن عائلتها في منطقة تيولي التابعة جغرافياً لإقليم جرادة والقريبة من مدينة وجدة، لعثور على جثة طفل مغربي مذبح.. ماذا تعرف عن "الزوهريين"؟" Alaraby, 2023, ... (شرق)، وذلك بعد مرور نحو 22 يوماً من اختفائها، [العثور - على - جثة - طفل - مغربي - مذبح - ماذا - تعرف - عن - الزوهريين ؟](https://www.alaraby.co.uk/society/) , accessed on 31 October 2023

¹⁹ In lingua originale e , per esteso, si veda: "وقضت غرفة الجنايات الابتدائية بمحكمة الاستئناف بمدينة ورزازات، جنوب المملكة المغربية،... 25 عاماً من السجن النافذ، في حق المتورطين في مقتل الطفلة نعيمة. وبحسب المعطيات التي كشفت عنها مصادر مقربة من الملف في وقت سابق لـ"العين الإخبارية"، فإن المتهمين هما من الأشخاص الباحثين عن الكنوز، والذين يُقدّمون أرواح الأطفال قربانا لحراس هذه الخزائن بحسب اعتقادهم...". Imarabic, 2021, «كنز» ... [المغرب-السجن-50-عامًا-لمشعوذين-قتلا-طفل/](https://imarabic.com/المغرب-السجن-50-عامًا-لمشعوذين-قتلا-طفل/) , accessed on 31 October 2023

²⁰ In lingua origina, e per esteso, si veda: "سقطت في يد العدالة شبكة من السياسيين والمسؤولين بالإدارة الترابية ومقاولين، تنشط في استخراج... الكنوز وممارسة الشعوذة، واستعمال أشخاص في أعمال السحر، مستغلين السلطة والنفوذ الذي يمنحها لهم منصبهم، خاصة أن الأمر يتعلق برؤساء جماعات ومسؤولين بالعمالة. وعلمت "الصباح" من مصدر مطلع، أنه تم إيداع المتهمين الثمانية، ويتعلق الأمر برئيس قسم الجماعات المحلية بعمالة إقليم زاكورة،

Fatti di cronaca in Algeria

In Algeria, fonti media richiamano similmente il ritrovamento a Tissemsilt (nel settembre 2016), del corpo di un bambino di di 9 anni. Per l'omicidio venivano allora arrestate 8 persone, e fonti media (non confermate), sostenevano che il bambino era stato rapito per organizzare dei rituali finalizzati a scoprire un tesoro nella regione di Sidi Abed, dove vivevano i suoi genitori. La fonte cita quindi l'allarme nella popolazione algerina, sostenendo come in diverse regioni del paese questo fenomeno starebbe assumendo dimensioni allarmanti, ipotizzando poi collegamenti tra i sacrifici rituali e le reti criminali di compravendita di organi.²¹

Similmente, nel 2023, stando a fonti media (non confermate), la procura del tribunale di Tiaret avrebbe diffuso un comunicato stampa fornire alcuni chiarimenti sulla vicenda ora legata alla pratica di pungere i palmi delle mani dei "bambini conosciuti come zouhris" da una donna vestita con un "djelbab nero" che sarebbe stata vista mentre pungeva dei giovani scolari alla periferia degli istituti scolastici di Tiaret e in un altro comune, che sarebbe Sidi Bakhti. Secondo questa fonte, "è stata aperta un'indagine e ai fini dell'indagine è stato affidato ad un servizio di sicurezza ai sensi dell'articolo 11 del codice civile il compito di arrestare la persona o le persone che praticano questa pratica occulta su almeno cinque scolari. "Le vittime di questi atti, di età compresa tra 7 e 10 anni, sarebbero state punti da questa donna con il djelbab nero sul palmo della mano destra." ²²

ورئيس جماعة تنزولين، وموظفين ومقاولين، السجن المحلي بورزازات، على خلفية قضية تفجرت سنة 2017، إذ اتهمتهم امرأة باختطافها واستعمالها في الشعوذة والسحر لاستخراج الكنوز. وأمر الوكيل العام لدى محكمة الاستئناف بورزازات، بإحالة المتهمين الثمانية على قاضي التحقيق بالمحكمة ذاتها، مع ملتمس بإيداعهم السجن المحلي، والمتابعة في حالة اعتقال، بثلاث تهم وهي "الاتجار بالشر، وهدم منزل من أجل الشعوذة، وإيذاء طفل". وفتحت مصالح الدرك الملكي بزاكورة في الأيام الأخيرة، تحقيقاً جديداً في شكاية سابقة، تقدمت بها إحدى الضحايا في 2017، وهي امرأة، قاطنة بدوار أيت بن علي بأسكجور، التابع إدارياً لجماعة تمكروت، وتتهم فيها عدداً من الأشخاص بينهم مسؤولون باختطافها من منزل زوجها، واستعمالها في أعمال الشعوذة، والبحث عن كنوز... Assabah, 2022, "منتخبين", available at: <https://assabah.ma/667014.html>, accessed on 31 October 2023

²¹ In lingua origina, e per esteso, si veda: "...La psychose s'empare maintenant de l'Algérie car dans plusieurs régions du pays ce phénomène prend des dimensions alarmantes. Les auteurs de rapt vont même plus loin encore car une fois l'enfant égorgé et son sang récupéré pour les besoins du rituel, ils vont jusqu'à extraire ses organes pour alimenter un **trafic d'organes** international. On est en présence, certainement, de réseaux maffieux de trafic d'organes évoluant en réseaux organisés, et pour lesquels le gain est au-dessus de toute considération humaine.[...]Le 21 septembre 2016, les services de sécurité de Tissemsilt retrouvent **Hamani Yacine**, âgé de 9 ans. Huit personnes ont été arrêtées dont quatre membres de la famille de l'enfant. **Hamani Yacine** avait été retrouvé, 36 heures après son enlèvement, dans une zone isolée de la commune de Sidi Abed dans un état critique. Il avait subi de nombreuses **blesures à l'arme blanche** sur plusieurs parties de son corps et avait une hémorragie. Le journal El Khabar indique que l'enfant vivait chez son grand-père à Tissemsilt et qu'il avait été enlevé pour organiser des rituels visant à découvrir un trésor dans la région de Sidi Abed où vivaient ses parents. Les personnes arrêtées sont âgées entre 27 et 64 ans. On dénombre parmi elles le père de l'enfant et son oncle. Ils ont tous été inculpés pour **association de malfaiteurs** et tentative d'homicide avec préméditation, de kidnapping et de **torture** pratiquée sur un être humain. L'enfant avait été laissé à l'abandon dans un champ et on peut réellement le qualifier d'enfant « **chanceux** » car il a été découvert rapidement par les services de sécurité..." . Maghreb Observateur, 2023, Qu'est-ce que les enfants zouhris ?, available at: <https://maghreb-observateur.com/?p=9511> , accessed on 31 October 2023

²² In lingua originale, per esteso, si veda: "...Le parquet près le tribunal de Tiaret a émis hier un communiqué de presse portant le numéro 10589/23 du 7 du mois courant pour apporter quelques éclaircissements sur la désormais affaire liée à la pratique du piquage de paumes de mains d'«enfants dits zouhris» par une femme vêtue d'un «*djelbab de couleur noire*» qui aurait été aperçue en plein exercice de piquage de jeunes écoliers (ils sont cinq pour le moment) à la périphérie d'établissements scolaires à Tiaret et dans une autre commune, qui serait Sidi Bakhti. Selon cette source,

Bibliografia

1. Festival cinemed 2022, revue, available at:
<https://www.cinemed.tm.fr/file-download/download/public/3917> ;
2. Chkirida, Imane. “Blood Sacrifice and Moroccan Witchcraft Rituals.” Blood Sacrifice and Moroccan Witchcraft Rituals: Gnawa, Hamadsha, and Treasure Hunters (2019), Paper Submitted in Partial Fulfillment of the Requirements for the Degree of Licence in English Studies., available at:
https://www.academia.edu/82527538/Blood_Sacrifice_and_Moroccan_Witchcraft_Rituals?auto=download;
3. Maghreb Observateur, 2023, Qu’est-ce que les enfants zouhris ?, available at:
<https://maghreb-observateur.com/?p=9511> ;
4. Morocco world news, 2014, Morocco: Stories of Abduction Plague “Zouhri” Children, available at:
<https://www.morocoworldnews.com/2014/12/146820/morocco-stories-of-abduction-plague-zouhri-children?fbclid=IwAR01f7FOpwaMpFuP6H7acFKwS4bUonK43sZAJwN0EH85eV9KXAKWJayibw> ;
5. Salem Akrimi. Une anthropologie comparative du don et de la baraka : quelques exemples sur le maraboutisme tunisien. Anthropologie sociale et ethnologie. Université Paul Verlaine - Metz, 2006. Français. NNT : 2006METZ023L, available at:
<https://hal.univ-lorraine.fr/tel-01775864/document> ;
6. Arabiapolicy, 2020, Arab Filmmakers Embrace Genre Films, available at:
<https://arabiapolicy.com/arab-filmmakers-embrace-genre-films/> ;
7. Telquel, 2015, Tunisie: un Marocain condamné a mort pour le meurtre d'un enfant, available at:
https://telquel.ma/2015/02/12/tunisie-5-personnes-dont-marocain-condamnes-mort-meurtre-dun-enfant_1434161 ;
8. Kapitalis, 2018, Les aveux glacants d'un homme qui a tue son bebe di un an, available at:
<https://kapitalis.com/tunisie/2018/11/03/tunis-les-aveux-glacants-dun-homme-qui-a-tue-son-bebe-dun-an/> ;
9. The Advocates for Human Rights, World Coalition Against the Death Penalty, CTCPM - La Coalition tunisienne contre la peine de mort (Author), published by CEDAW – UN Committee on the Elimination of Discrimination Against Women: Tunisia’s Compliance with

*«une instruction a été ouverte et confiée pour les besoins de l’enquête à un service de sécurité conformément à l’article 11 du code civil pour mettre la main sur la ou les personnes qui s’adonnent à cette pratique occulte sur au moins cinq écoliers». «Les victimes de ces actes, âgées de 7 à 10 ans, auraient été piquées par cette femme au djelbab de couleur noire sur la paume de la main droite.» L’opinion publique locale et même nationale qui suit ces soubresauts de la société que régissent l’exorcisme, la sorcellerie et d’autres pratiques occultes n’a pas tari en commentaires sur ce phénomène dit «enfants zouhris» qui présentent dans la paume de la main droite un morphotype et des caractéristiques bien particuliers…» El Watan, 2023, Pratique de sorcellerie sur cinq jeunes écoliers à Tيارت : Le parquet confirme et précise à l’intention de l’opinion publique, available at:
<https://elwatan-dz.com/pratique-de-sorcellerie-sur-cinq-jeunes-ecoliers-a-tiaret-le-parquet-confirme-et-precise-a-l-intention-de-lopinion-publique> , accessed on 31 October 2023*

Servizi di ricerca e formazione COI – Country of Origin Information

- the Convention on the Elimination of All Forms of Discrimination Against Women: The Death Penalty; Submitted by The Advocates for Human Rights; a non-governmental organization in special consultative status with ECOSOC since 1996; The World Coalition Against the Death Penalty; The Cornell Center on the Death Penalty Worldwide; La Coalition tunisienne contre la peine de mort (CTCPM) and Ensemble contre la peine de mort (ECPM) for the 84th Session of the Committee on the Elimination of Discrimination Against Women; 6–24 February 2023, 9 January 2023 ;
10. https://tbinternet.ohchr.org/_layouts/15/TreatyBodyExternal/DownloadDraft.aspx?key=Z2evgg/KQitPmEcSGMucoDrPXocD86fq8WvulcZyOWa4Q08czCA09uX9qTsmDiHUDNafYUWCCt8ge6W7R2nIPQ== ;
 11. Alarabay, 2023, لعثور على جثة طفل مغربي مذبوح.. ماذا تعرف عن "الزوهريين"؟ , available at: <https://www.alaraby.co.uk/society/?العثور-على-جثة-طفل-مغربي-مذبوح-ماذا-تعرف-عن-الزوهريين> ;
 12. Imarabic, 2021, «لمشعوذين قتلوا طفلة بحثاً عن «كنز عاماً» 50 السجن المغرب:», available at: <https://imarabic.com/المغرب-السجن-50-عامًا-لمشعوذين-قتلوا-طفلة-بحثًا-عن-كنز-عامًا> ;
 13. "Assabah, 2022, تطيح بمسؤولين ومنتخبين كنوز, available at: <https://assabah.ma/667014.html> ;
 14. El Watan, 2023, Pratique de sorcellerie sur cinq jeunes écoliers à Tiaret : Le parquet confirme et précise à l'intention de l'opinion publique, available at: <https://elwatan-dz.com/pratique-de-sorcellerie-sur-cinq-jeunes-ecoliers-a-tiaret-le-parquet-confirme-et-precise-a-lintention-de-lopinion-publique> ;
 15. Al Amrani, Moundir. (2015). Significance of blood in religion and magic rituals in Morocco. *Journal of Humanities and Social Sciences*. 20. 50-57. 10.9790/0837-20385057. , available at: https://www.researchgate.net/publication/280315056_Significance_of_blood_in_religion_and_magic_rituals_in_Morocco ;
 16. Abdeli, E.S. (2023). The Anthropology of Magic and Sorcery in Tunisian Society: An Ethnographic study. *Journal of Umm Al-Qura University for Social Sciences*, 15(1), 16-24, p. 16. Available at: [https://drive.uqu.edu.sa/_/jss/files/15\(1\)/2.pdf](https://drive.uqu.edu.sa/_/jss/files/15(1)/2.pdf) , accessed on 31 October 2023
 17. Independent, 2021, 'Haunted by the cuts and bleeding': the 'magic' forcing girls to avoid pre-marriage sex, available at: <https://www.independent.co.uk/news/world/middle-east/ritual-tunisia-marriage-spells-sex-b1832798.html>